

sopraggiungere delle mareggiate primaverili che riuscivano a liberare le acque;

quest'anno anche in estate i banchi di mucillaggine impediscono la pesca di molluschi e pesce bianco, coinvolgendo nella sola zona del litorale garganico più di 500 operatori della pesca;

a fronte di ciò le organizzazioni dei pescatori, e in particolar modo la Federcoopesca, tramite il presidente regionale Nunzio Stoppiello, hanno denunciato la grave situazione invitando il Governo a riconoscere lo stato di calamità;

la stessa regione Puglia ha già avanzato richiesta identica al ministro per le politiche agricole e forestali —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti descritti;

se il Governo non intenda accogliere le richieste delle organizzazioni dei pescatori e rendere comunque nota la sua politica al riguardo. (4-03698)

DI GIOIA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il continuo perdurare delle cattive condizioni atmosferiche che stanno interessando la provincia di Foggia e in modo particolare la città capoluogo, il comune di Lucera e l'intera zona del Sub-Appennino Settentrionale, ha danneggiato in modo irreparabile le culture di tali aree arrecando ulteriori difficoltà agli agricoltori che stanno vivendo momenti di drammaticità anche in virtù della crisi idrica —:

quali provvedimenti urgenti si intendano adottare per gli agricoltori della provincia di Foggia e se non si ritenga, vista l'estrema urgenza della situazione, predisporre interventi immediati per alleviare la profonda crisi del settore. (4-03732)

DI GIOIA, FOLENA e BONITO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il continuo perdurare delle cattive condizioni atmosferiche, le abbondanti

precipitazioni a carattere temporalesco e alluvionale che stanno interessando la provincia di Foggia, hanno danneggiato in modo irreparabile le culture di tali aree arrecando ulteriori difficoltà agli agricoltori che stanno vivendo momenti di drammaticità anche in virtù della crisi idrica —:

quali provvedimenti urgenti si intendano adottare per gli agricoltori della provincia di Foggia e se non si ritenga, vista l'estrema urgenza della situazione, predisporre interventi immediati per alleviare la profonda crisi del settore.

(4-03752)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il trattato di Maastricht non prevede soltanto i conosciutissimi « parametri » che debbono regolare la finanza pubblica dei Paesi membri dell'Unione europea, ma prevede altresì l'istituzione della cittadinanza europea, considerata come obiettivo essenziale ed imprescindibile per affermare quella unità che, spesso, è soltanto una mera ed inconsistente petizione di principio;

attualmente non sono stati fatti progressi, neppure impercettibili, per il raggiungimento concreto dell'obiettivo della cittadinanza europea, tanto che operano ancora, indispensabilmente, le cosiddette « carte di soggiorno »;

in data 4 febbraio 2002 la delegazione di Alleanza nazionale al Parlamento europeo ha presentato una specifica interrogazione sul punto ma al momento non vi sono segnali di progresso per realizzare la cittadinanza europea —:

quali iniziative politiche abbia assunto il Governo italiano per realizzare final-

mente, in termini concreti, il principio della cittadinanza europea per tutti i cittadini degli Stati membri dell'Unione.

(4-03738)

* * *

SALUTE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

l'interpellante apprezza, come recentemente segnalato attraverso un *fax* trasmesso al Ministero in data 14 agosto 2002, la battaglia contro il fumo che il Ministro sta conducendo, soprattutto presso i giovani,

parimenti risulta apprezzabile sia l'iniziativa volta a chiedere che i *film*, che fanno indirettamente pubblicità alle sigarette, abbiano opportuni sottotitoli per informare che il fumo è nocivo, sia la richiesta che siano eliminati i distributori automatici di sigarette e che le stesse non siano vendute, presso le tabaccherie, a giovani di età inferiore a sedici anni,

una grande contraddizione rende non credibile, inefficace ed anzi controproducente anche questa politica contro il fumo per due ragioni fondamentali: 1) l'Ente Italiano Tabacchi (EIT), che produce e smercia, in modo monopolistico, tutti i tabacchi in Italia, è ancora al 100 per cento di proprietà dello Stato, 2) lo stesso Stato continua a fare la pubblicità dei tabacchi Monopoli di Stato sulle motociclette da corsa, e permette la pubblicità delle sigarette sulle automobili da corsa —:

se non ritenga opportuno agire sull'educazione, la prevenzione e la credibilità delle politiche, affinché il problema non sia quello di vietare che i giovani fumino ma come aiutarli a non fumare e a fumare meno. La non credibilità del Governo è sotto gli occhi di tutti. Sul versante della prevenzione, non è previsto alcun finanziamento per la medicina sco-

lastica, che quasi non esiste più, e sono stati svuotati i fondi per la ricerca scientifica applicata, e se non ritenga utile vietare che almeno lo Stato faccia pubblicità alle proprie sigarette, direttamente nel mondo sportivo del motociclismo — perché questo rappresenta il modello comportamentale di moltissimi giovani —, non permettendo con coraggio, nei mercati italiani, la pubblicità delle sigarette, anche nel mondo sportivo, specie dell'automobilismo, e dunque recuperando, credibilità con politiche educative coraggiose e non contraddittorie, piuttosto che scaricando semplicemente i problemi della salute sui tabaccai.

(2-00456)

« Ruggeri ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

gli organismi europei, attraverso l'Emea, hanno saggiamente e doverosamente centralizzato la verifica scientifica delle specialità farmaceutiche;

è rimasto incomprensibilmente fuori da tale centralizzazione il prezzo dei farmaci;

è previsto in Italia un intervento pubblico, sia pure cervellotico e di difficile controllo, per la definizione dei prezzi dei farmaci;

il Governo deve necessariamente fare i conti con la delibera del Cipe n. 10/98 del 26 febbraio 1998, pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* del 17 aprile 1998, con la quale il Governo Prodi di centro-sinistra consentiva un rincaro complessivo del 30 per cento nell'arco temporale 1998-2003, in sei aumenti annuali del 5 per cento;

a prescindere dalla necessità di bloccare questa operazione di vera e propria regalia a vantaggio delle industrie farmaceutiche, occorre rimediare e ridisegnare i meccanismi di controllo e di verifica dei prezzi dei farmaci, atteso che secondo